

Siamo tutti ricercatori

L'attività di ricerca sta conquistando spazi sempre più significativi anche nella vita di chi non è ricercatore di professione, grazie soprattutto al moltiplicarsi dei canali di accesso alla cultura alla portata di tutti, e in particolare a quello rappresentato da internet. Spesso però mancano gli strumenti minimi per affrontare questa attività con la preparazione sufficiente, così da poter ottenere risultati all'altezza delle aspettative. Per colmare queste lacune può rivelarsi molto utile la lettura del volume *L'Abc del perfetto ricercatore*, un manuale

conciso ma denso di informazioni, scritto da Nicola Pfund e pubblicato da Fontana Edizioni, da qualche settimana in vendita nelle librerie. Il volume è ricco di consigli pratici, destinati in primo luogo agli studenti delle scuole, particolarmente del settore medio, medio superiore e professionale, chiamati spesso ad elaborare piccoli o grandi lavori di ricerca, ma anche ai genitori che desiderano aiutare i propri figli (e magari avviare loro stessi delle ricerche), agli insegnanti e a tutti quegli adulti che oggi o in futuro vorranno o dovranno aggiornare la propria formazione, oppure soddisfare qualche interesse o curiosità attraverso delle ricerche personali. Pfund - che conosce bene la materia, poiché è docente di cultura generale e bibliotecario nelle Scuole professionali del Cantone - ricorda nell'introduzione come non sempre gli studenti siano preparati per affrontare questo genere di lavoro, che richiede la conoscenza e la padronanza di nozioni specifiche. Fatto

che non sorprende, poiché i curricoli scolastici, a parte qualche iniziativa estemporanea e isolata, ancora oggi raramente prevedono dei momenti formativi in cui vengono forniti agli allievi gli strumenti necessari per svolgere delle attività di ricerca. Succede così che, in queste circostanze, spesso ci si riferisca più al prodotto finale che non al percorso da seguire per raggiungerlo, dando per acquisito che l'allievo possieda già le conoscenze necessarie. L'obiettivo che si prefigge il manuale è quindi quello, affrontando

maggiori soddisfazioni.

La guida, illustrata dai disegni di Adriano Crivelli, cerca innanzitutto di definire cosa si intenda per ricerca e quale sia l'utilità di questo esercizio, indicando quali siano i requisiti essenziali per essere definiti 'dei bravi ricercatori'. Si entra poi nel merito delle questioni metodologiche e di pianificazione di una ricerca, prima di affrontare il primo momento fondamentale, quello della scelta dell'argomento, segnalando anche alcune tecniche utili per generare idee, come il brainstorming. Il quarto

capitolo costituisce il fulcro del manuale, poiché si sofferma su dove e come è possibile trovare le informazioni di cui si ha bisogno. Viene così descritto il sistema bibliotecario ticinese, e come ci si può muovere al suo interno per raccogliere le informazioni utili alla ricerca che si vuole portare a termine, mentre la seconda parte del capitolo propone indicazioni relative alle ricerche in internet. Viene poi passata in rassegna la fase dell'elaborazione delle informazioni e della stesura della ricerca, con suggerimenti utili per la redazione del testo e l'inserimento di citazioni e note. Il settimo capitolo, infine, è dedicato a come presentare il proprio lavoro di ricerca a compagni di classe, insegnanti o, più in generale, al pubblico: un momento importante ma non facile come sembra, che richiede strumenti e tecniche particolari. Il manuale si conclude

con un utile glossario che riporta i termini più importanti contenuti nel manuale e altri che possono tornare utili a chi fa ricerca.

Marzio Molinari



il tema in maniera sistematica, di offrire delle informazioni di base affinché ci si possa cimentare nelle ricerche scolastiche, ma non solo, grandi o piccole che siano, con maggiori conoscenze e perciò con la possibilità di trarre le